Sabato 26 ottobre, al Centro Medico Culturale G. Marani, nel complesso di Borgo Trento in Verona, su iniziativa del *Soroptmist* locale si è tenuto un incontro pubblico dal titolo "Nella sanità veronese uno spazio per la donna e il bambino".
L'incontro, moderato dalla socia Teresa Zuppini, si è svolto alla presenza di un uditorio attento e interessato. Con l'intervento d'apertura, il dr. Sandro Caffi, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (A.O.U.I.V.), ha affrescato con dovizia di particolari lo sviluppo storico della presenza ospedaliera a Verona, a partire dagli *xenodochia* dell'alto Medio Evo, fino alla costruzione, negli anni '60, del "Geriatrico", della "Maternità" e del Policlinico con Clinica Universitaria. L'*excursus* storico si è concluso ricordando che nel 2008 nasce, prima in Italia, l'*Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona*, che nel 2013 sarà inaugurato il "nuovo polo chirurgico" antisismico, mentre il progetto "Ospedale della donna e del bambino", potrà essere attivato entro il 2018. I relatori Fabio De Nardi, Giovanna Girlanda, Stefania Montemezzi, Pier Paolo Benetollo e Fabio Murarolli, hanno enunciato rispettivamente l'importanza e la necessità della figura dello psichiatra quale "manutentore emozionale" per elaborare le tensioni che si creano in un luogo di "sofferenza", esplicitato la filosofia del polo materno infantile che si sostanzia in un approccio integrato, clinico e logistico, alla cura delle patologie della donna e del bambino e del settore neonatale: non più il nido, ma donna e bambino sempre insieme nella stessa stanza, presentato gli aspetti tecnici del progetto. A conclusione dei lavori la presidente del *Soroptimist*, Margherita Frigo Sorbini, in linea con i principi statutari del *Club International* di interagire con le strutture del territorio per contribuire allo *stare bene* della città, ha consegnato al dr. Caffi un *Service* consistente in un contributo economico e in due tabelloni toponomastici dei reparti dell'ospedale che saranno collocati agli ingressi dell'Ospedale.